



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

---

## Relazione annuale sulla performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta per l'anno 2016

# INDICE

---

<b>1. Introduzione-Finalità della relazione</b>	<b>5</b>
<b>2. Il contesto di riferimento</b>	<b>7</b>
2.1 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali	7
2.2 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale	9
<b>3. Obiettivi e risultati</b>	<b>10</b>
3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi	10
3.2 Risultati conseguiti	11
3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance	25
<b>4. Performance organizzativa e risorse finanziarie</b>	<b>28</b>
4.1 Trend delle entrate del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 1a)	33
4.2 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 1b)	35

# INDICE

---

4. 3 Trend delle spese per macro voci del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 2)	37
4. 4 Trend dei costi fissi del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 3)	43
4. 5 Trend dei costi variabili del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 4)	45
4. 6 Trend dei costi dei Consiglieri regionali 2012-2016 (prospetto 5)	47
<b>5. Performance organizzativa e risorse umane</b>	<b>49</b>
5. 1 Personale del Consiglio- Grafico dipendenti per categoria di appartenenza	50
5.2 Personale del Consiglio-Grafico dipendenti per titolo di studio conseguito	51
5. 3 Indicatori sullo stato dell'organizzazione	52
5. 4 Sistema incentivante	54
5. 5 Benessere organizzativo	56
<b>6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari</b>	<b>58</b>

# INDICE

---

6. 1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria	58
6. 2 L'attività d'Aula 2016 in cifre	59
6. 3 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2016	66
6. 4 L'attività degli organismi consiliari 2016 in cifre	71
<b>7. Informazione, comunicazione e partecipazione</b>	<b>73</b>
7. 1 Il sito internet e i social network	73
7. 2 Il Consiglio in TV	75
7. 3 Il progetto «Portes ouvertes»	76
<b>8. Gli eventi socio-culturale e la rete dei rapporti istituzionali</b>	<b>77</b>
8. 1 Gli eventi socio-culturali e gli incontri istituzionali	77
8. 2 La rete dei rapporti istituzionali	79
8. 3 Gli organismi di garanzia	81

## 1. Introduzione- Finalità della relazione

---

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un documento di relazione sulla performance, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), ed in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta relativa all'anno 2016" dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti, in relazione alle priorità e agli indirizzi strategici e in adempimento della "Mission" individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel "Piano della performance 2016-2018 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta", aggiornato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 139/2015 in data 22 dicembre 2015.

Nella relazione si dà inoltre conto della valutazione dei risultati conseguiti.

## 1. Introduzione- Finalità della relazione

---

Tale valutazione viene effettuata sulla base del “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, definito ai sensi delle disposizioni dettate in materia dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e delle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 28 febbraio 2011, n. 3, e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76/2012 del 16 maggio 2012.

Il Sistema in questione è stato sostituito, al fine di superare le criticità evidenziate in fase di applicazione, con un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato in sede di contrattazione decentrata dell'amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129/2016 del 7 dicembre 2016. Tale nuovo Sistema si applica pertanto a partire dall'anno 2017.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati ad una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati ad una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una partecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

L'assegnazione di ogni obiettivo è correlata a specifici indicatori che ne permettono la misurazione del grado di raggiungimento.

## 2. Il contesto di riferimento

### 2.1 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

---

La peculiarità dell'istituzione Consiglio regionale è tale per cui merita, in questo paragrafo, ripetere quanto già sviluppato nelle precedenti edizioni della relazione.

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'indirizzare e controllare l'esecutivo regionale. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla "Mission" istituzionale (*"Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale, implementando la funzione di indirizzo e controllo anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche, valorizzando il suo patrimonio storico-documentale, garantendo la partecipazione democratica e l'informazione al cittadino sull'attività svolta, promuovendo la piena trasparenza ed integrità del proprio operato"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'attività e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:

- *il prodotto principale, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;*
- *è l'agenda politica a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;*

## 2. Il contesto di riferimento

### 2.1 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

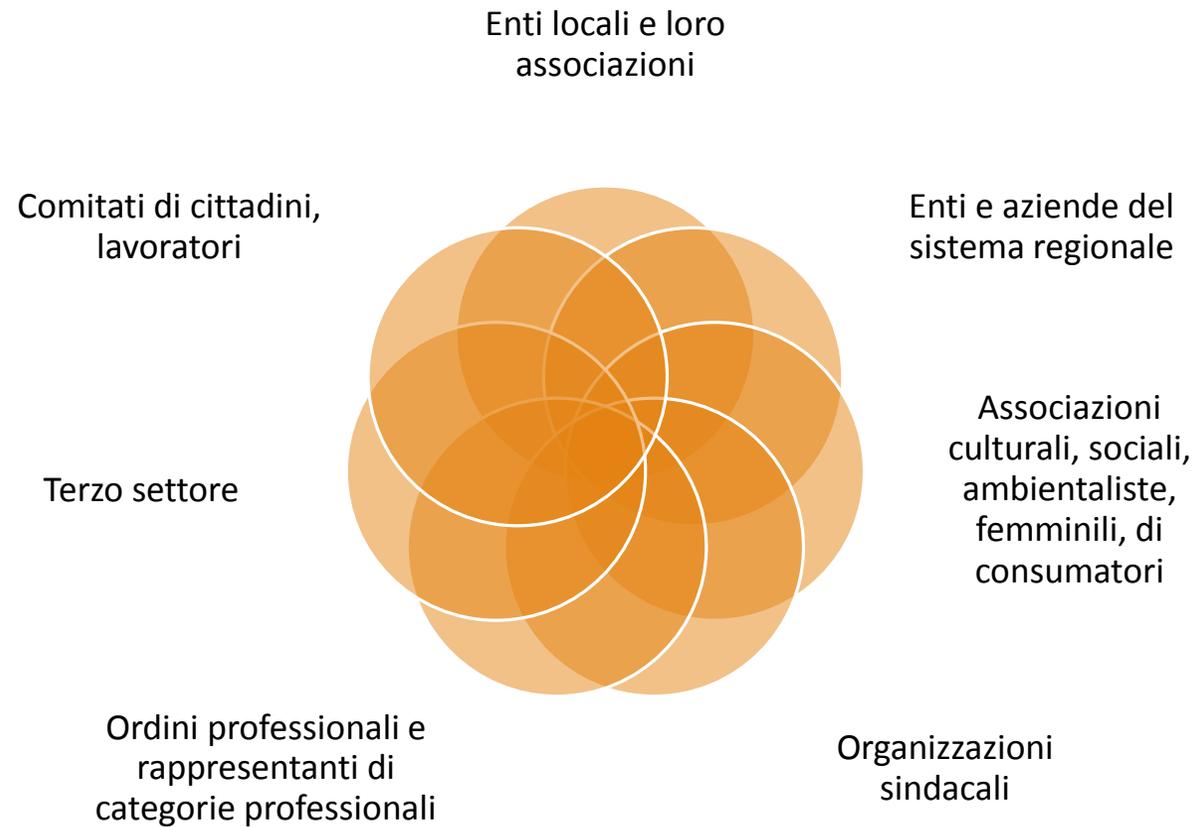
---

- *il raccordo tra organi politico-istituzionali (Presidente e Ufficio di Presidenza), Consiglieri (di maggioranza e di minoranza) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);*
- *gran parte delle risorse finanziarie del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;*
- *risulta difficoltoso valutare l'impatto finale dell'azione del Consiglio se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.*

## 2. Il contesto di riferimento

### 2.2 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale

---



### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi

---



### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

##### Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

##### Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

##### Area strategica di riferimento

4. Innovazione tecnologica e partecipazione

##### Obiettivo strategico di riferimento:

4.1 Potenziamento del sito istituzionale del Consiglio regionale e delle sue banche dati al fine di promuovere la partecipazione del cittadino attraverso la trasparenza dei processi decisionali e l'immediato accesso agli atti

##### OBIETTIVO OPERATIVO:

Attività di recupero e riordino del patrimonio documentale del Consiglio regionale mediante:

- a) Scansione, riconoscimento del testo (OCR), rilettura, creazione di file immagine e pdf, archiviazione digitale e caricamento in banca dati dei resoconti consiliari degli anni 1966 e 1967 (22 adunanze) e battitura di una parte dei resoconti integrali ricostruiti degli anni 1967 e 1975 (15 adunanze);
- b) Controllo dei testi e caricamento in banca dati di verbali consiliari (29 adunanze), completi di allegati, dell'anno 1978;
- c) Ricognizione e riordino della documentazione cartacea, redazione dei resoconti integrali (12 adunanze), completi di allegati, di dibattiti consiliari degli anni 1967 e 1968;
- c) Ricognizione e riordino della documentazione cartacea degli anni 1969 e 1977.

##### Strutture coinvolte:

- Segreteria generale
- Collaboratore del Segretario generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

---

##### **RISULTATO RAGGIUNTO**

Le operazioni di recupero, conservazione e riordino del patrimonio storico documentale dell'attività del Consiglio regionale sono orientate alla valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e al miglioramento del diritto di accesso, della trasparenza e della partecipazione dei cittadini. L'obiettivo raggiunto è stato quello di arricchire il sito internet istituzionale del Consiglio regionale e le sue banche dati, in modo da rendere immediato l'accesso agli atti consiliari e ai dibattiti dell'Aula.

Per le 22 adunanze del 1966 e 1967 previste dall'attività al punto a), si è provveduto ad eseguire:

- il recupero e il riordino della documentazione cartacea;
- la scansione delle singole pagine e il salvataggio dei file immagine in formato jpg e pdg;
- il riconoscimento ottico del testo (OCR) e il salvataggio dello stesso in formato doc;
- la rilettura del file in formato doc, confrontato con l'originale cartaceo o pdf;
- il controllo della conformità del file doc riletto;
- la pubblicazione sulla banca dati del Consiglio regionale.

Per le 15 adunanze del 1967 e 1975 previste dall'attività al punto a), si è provveduto alla battitura su file dei resoconti integrali ricostruiti negli anni precedenti, in vista della pubblicazione sulla banca dati.

Per le 29 adunanze del 1978 previste dall'attività di cui alla lettera b) si è provveduto a svolgere:

- il controllo dei contenuti di tutti i verbali redatti sotto forma di resoconto integrale, nonché il corretto inserimento degli allegati (deliberazioni adottate, emendamenti, prese d'atto);

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

---

-il controllo della conformità dei file doc riletti per la pubblicazione sulla banca dati;

-la pubblicazione sulla banca dati.

Per le 12 adunanze del 1967 e 1968 interessate dall'attività alla lettera c) si è provveduto a:

-recuperare presso le cantine la documentazione cartacea esistente;

-riordinare, per ogni seduta consiliare, la documentazione cartacea utile per la ricostruzione del resoconto integrale: dattiloscritto degli interventi di ogni singolo Consigliere, allegati (deliberazioni adottate, emendamenti o prese d'atto) e appunti del dirigente che presenziava ai lavori consiliari;

-fare la scansione, il riconoscimento ottico del testo (OCR) degli allegati e dei dattiloscritti degli interventi, e il salvataggio dei file in formato doc;

-redigere i resoconti integrali o i verbali, eseguendo una correzione formale dei testi dei dattiloscritti e inserendo gli allegati corrispondenti agli oggetti in discussione.

Per l'attività prevista al punto d) si è provveduto alla ricerca e al riordino della documentazione cartacea degli anni 1969 e 1977, in vista del recupero e della successiva pubblicazione sulla banca dati.

Le attività sono state svolte utilizzando e valorizzando le competenze e l'esperienza del personale del Consiglio, il quale ha lavorato sull'obiettivo compatibilmente con il peso dell'attività ordinaria e straordinaria dell'Istituzione, utilizzando gli strumenti informatici già in dotazione agli uffici e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Con nota prot. n. 8432 del 12 dicembre 2016, inviata al Presidente del Consiglio a firma dei dirigenti coinvolti nell'obiettivo sopra descritto, è stata comunicata l'ultimazione di tutte le attività previste precisando che i resoconti consiliari degli anni 1966, 1967 (oggetti dal n. 1 al n. 65) e 1978 sono disponibili sulla banca dati del Consiglio regionale, mentre la documentazione relativa ai resoconti consiliari da revisionare, battere o controllare è depositata presso gli uffici della struttura Affari generali.

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

---

**Area strategica di riferimento**

2. Qualità del prodotto legislativo

**Obiettivo strategico di riferimento:**

2.1 Analisi del sistema normativo regionale e introduzione di misure per la sua semplificazione in un'ottica di migliore «leggibilità» e fruibilità del prodotto legislativo da parte delle differenti categorie di utenti

**OBIETTIVO OPERATIVO:**

Corredare i testi delle leggi regionali pubblicate sul B.U. nel 2011 e nel 2015 di note che contengano la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli nel corso degli anni.

**Strutture coinvolte:**

- Collaboratore del Segretario generale

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

---

##### **RISULTATO RAGGIUNTO**

La predisposizione dell'obiettivo dirigenziale è stata effettuata nel modo seguente:

- si è provveduto a creare una cartella principale, denominata "OBIETTIVO DIRIGENZIALE 2016", all'interno della quale si sono inserite 2 cartelle (2011 e 2015) contenenti, a loro volta, delle sottocartelle: una per ogni legge regionale approvata per ognuno dei due anni oggetto di rilevazione;
- all'interno delle sottocartelle, oltre al testo coordinato delle leggi regionali, se sono state oggetto di modificazione, si è posto il testo coordinato delle leggi regionali modificate dalla legge stessa;
- ove una legge regionale abbia subito modificazioni da parte di più leggi regionali il testo coordinato è contenuto nella sottocartella di tutte le leggi regionali che l'hanno modificata;
- per le leggi regionali che non hanno subito modificazioni, né hanno modificato altre leggi regionali nella sottocartella è contenuto un documento di word denominato "CARTELLA VUOTA" aprendo il quale compare la dizione: L.R. non modificata e che non modifica altre leggi regionali.

L'attività di predisposizione delle note è stata strutturata nel modo seguente:

- a) Per ognuna delle leggi oggetto di esame è stato creato un file in cui il testo vigente è stato corredato di note attraverso le quali è possibile visualizzare le vicende modificative subite dai vari testi di legge;
- b) La ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate nel corso del tempo è stata effettuata partendo dalla versione più recente fini ad arrivare alla formulazione originaria.

L'attività materiale di predisposizione delle note è stata inserita in un CD.

Con nota n. 8161 del 29 dicembre 2016 si è provveduto a comunicare al Segretario generale, dirigente di riferimento, l'ultimazione del lavoro entro il termine (30 novembre 2016) previsto dalla scheda obiettivo al fine del conseguimento dell'obiettivo al 100%.

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

**Area strategica di riferimento**

2. Qualità del prodotto legislativo

**Obiettivo strategico di riferimento:**

**2.2 Azioni volte ad incrementare la conoscenza e lo studio dell'ordinamento e delle istituzioni regionali**

**OBIETTIVO OPERATIVO:**

Analisi comparativa dei Regolamenti interni dei Consigli regionali sui seguenti argomenti:

- 1) Modalità di elezione degli organi interni;
- 2) Quorum strutturale e quorum funzionale negli organi interni;
- 3) Modalità di funzionamento delle Commissioni consiliari;
- 4) Ammissibilità degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico;
- 5) Svolgimento dei lavori del Consiglio regionale e modalità di espressione del voto.

**Strutture coinvolte:**

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

---

##### ***RISULTATO RAGGIUNTO***

La metodologia di lavoro seguita ha avuto per oggetto la mappatura del complesso degli articoli dei singoli regolamenti interni dei Consigli regionali attraverso la predisposizione di un documento contenente la declinazione dei cinque punti sopra elencati.

Questo lavoro, allegato in formato digitale, ha permesso di disporre di un quadro aggiornato sulla regolamentazione dei singoli argomenti in modo tale da individuare ed evidenziare, anche alla luce delle criticità emerse nelle ultime legislature, le discipline più avanzate e innovative o comunque differenti dal nostro Regolamento interno.

In particolare sono stati evidenziati, attraverso una relazione conclusiva, una serie di articoli dei regolamenti interni a partire dai quali sarà possibile elaborare ipotesi di modificazione e/o integrazione del Regolamento interno del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, da sottoporre all'organo politico (Presidente del Consiglio regionale/Commissione per il Regolamento) e, in relazione all'input che potrà essere dato da questi ultimi, tradurre in proposte concrete di modificazione del Regolamento da far approvare dall'Aula consiliare.

Con nota prot. n. 8166 del 29 novembre 2016, a firma congiunta del segretario generale e dei dirigenti delle strutture Affari generali e Affari legislativi, studi e documentazione, è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la relazione conclusiva con i relativi allegati in formato DVD.

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

**Area strategica di riferimento**

3. Efficienza organizzativa e trasparenza

**Obiettivo strategico di riferimento:**

3.1 Sviluppo di azioni di snellimento di procedimenti amministrativi attraverso l'introduzione di correttivi alle procedure in essere e l'implementazione dei processi di dematerializzazione

**OBIETTIVO OPERATIVO:**

Predisposizione di una bozza di regolamento inerente alla concessione di patrocinii morali e alla partecipazione del Consiglio regionale alla realizzazione di iniziative di rilievo culturale e sociale organizzate da soggetti esterni, nonché predisposizione della relativa modulistica

**Strutture coinvolte:**

-Affari Generali

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

---

##### ***RISULTATO RAGGIUNTO***

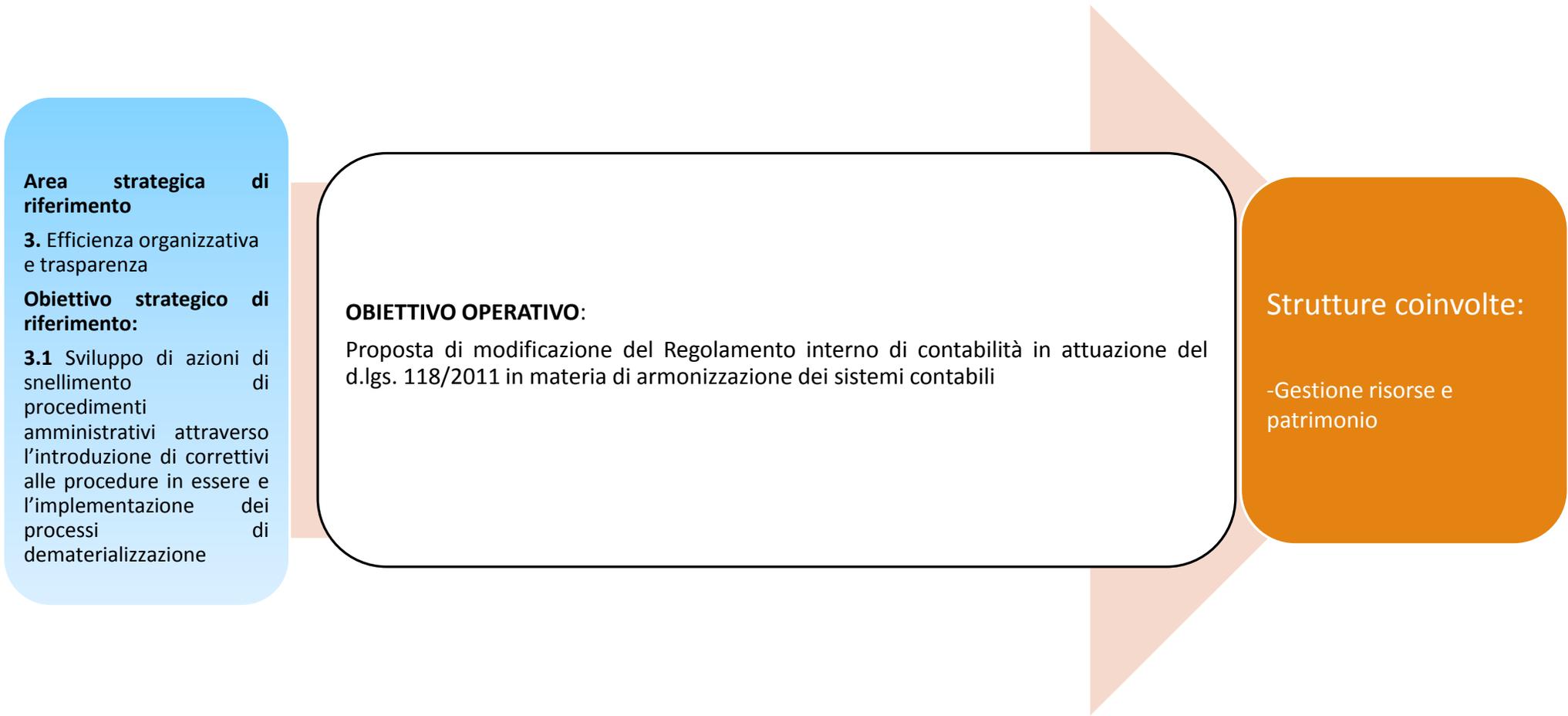
Sulla base dell'analisi delle criticità inerenti alla partecipazione del Consiglio regionale all'organizzazione di iniziative culturali promosse da soggetti esterni e delle normative e dei regolamenti vigenti nelle altre Regioni in materia di interventi finanziari per la realizzazione di iniziative culturali e la concessione di patrocini morali, è stata predisposta una bozza di regolamento per la disciplina della concessione di patrocini, compartecipazioni e uso del logo. In particolare, la bozza di regolamento prevede al capo I le disposizioni generali, le definizioni di patrocinio gratuito, di compartecipazione economica e dei soggetti beneficiari. Seguono i capi II e III che disciplinano nel dettaglio, rispettivamente, il procedimento per la concessione delle compartecipazioni economiche e quello per la concessione del patrocinio gratuito. Infine, è stata predisposta la relativa modulistica (allegati A e B, per la domanda di compartecipazione e la resocontazione finanziaria da presentare a evento concluso e l'allegato C per la domanda di patrocinio morale).

Con nota prot. n. 8128 del 28 novembre 2016 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio e, per conoscenza, al Segretario generale del Consiglio regionale, la bozza di regolamento per la disciplina della concessione di patrocini, compartecipazioni e uso del logo e relativi allegati.

Con deliberazione n. 2/2017 del 10 gennaio 2017 l'Ufficio di Presidenza, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, della l.r. n. 3/2011 (novellata dalla l.r. n. 24/2016) ha approvato il Regolamento per la disciplina della concessione di patrocini, compartecipazioni e uso del logo e relativi allegati.

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti



### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

---

##### **RISULTATO RAGGIUNTO**

L'obiettivo prevede la predisposizione della proposta di un nuovo regolamento di contabilità in attuazione del D.lgs. 118/2011 entro il 31.10.2016 ai fini della successiva approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza.

E' stato preliminarmente analizzato il regolamento in vigore, valutando le parti da sostituire/modificare, anche mediante il confronto con i regolamenti predisposti da altri Consigli regionali.

E' stata quindi predisposta la nuova proposta, che consta di 50 articoli e si suddivide nei seguenti titoli:

- I- disposizioni generali
- II- strumenti della programmazione
- III- gestione del bilancio
- IV- servizio di tesoreria
- V- fondo economale
- VI- gestione del patrimonio
- VII- disposizioni finali

Previo esame del documento in vigore al 1° gennaio 2016, conclusosi entro il 31 maggio 2016, è stata elaborata la proposta di nuovo regolamento, depositata con nota prot. 7211 in data 27 ottobre 2016. Il nuovo regolamento è stato adottato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 126/2016 del 7 dicembre 2016.

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

##### Area strategica di riferimento

3. Efficienza organizzativa e trasparenza

##### Obiettivo strategico di riferimento:

3.1 Sviluppo di azioni di snellimento di procedimenti amministrativi attraverso l'introduzione di correttivi alle procedure in essere e l'implementazione dei processi di dematerializzazione

##### Area strategica di riferimento

4. Innovazione tecnologica e partecipazione

##### Obiettivo strategico di riferimento:

4.2 Introduzione di nuovi software o aggiornamento di quelli in uso per semplificare la fruizione dei servizi e delle informazioni relative all'attività consiliare

##### OBIETTIVO OPERATIVO:

Sperimentazione dell'avvio della contabilità economico-patrimoniale del bilancio del Consiglio in affiancamento alla contabilità ordinaria armonizzata.

Verifica delle funzionalità del software adeguato e possibili modificazioni e/o implementazioni.

##### Strutture coinvolte:

- Gestione risorse e patrimonio

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

---

##### **RISULTATO RAGGIUNTO**

L'obiettivo ha avuto lo scopo di avviare la gestione economico-patrimoniale in affiancamento alla gestione finanziaria armonizzata, in via anticipata rispetto agli obblighi previsti dal D.lgs. 118/2011 al fine di verificare puntualmente le funzionalità del software introdotto, ed eventualmente apportare le necessarie modificazioni e/o implementazioni.

Le attività previste dall'obiettivo si sono svolte durante l'intero arco dell'anno, come di seguito specificato:

1. Aggancio del piano dei conti armonizzato con il piano dei conti declinato per la gestione economico-patrimoniale. Verifica della matrice di correlazione.
2. Valorizzazione dei beni del Consiglio (beni mobili). Verifica degli inventari e inserimento degli ammortamenti.
3. Valorizzazione reale delle giacenze di magazzino. Verifica dei beni presenti in magazzino.

Queste attività si sono concluse nel 1° quadrimestre.

4. Effettuazione e controllo delle registrazioni contabili con il metodo della partita doppia e verifica al fine di far emergere eventuali criticità.

Le operazioni sono state effettuate nell'arco di tutto l'anno.

5. Gestione delle scritture di fine anno (ammortamenti, rimanenze, ratei e risconti).
6. Verifica del bilancio consuntivo elaborato con la contabilità economico-patrimoniale.

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.2 Risultati conseguiti

---

La predisposizione delle operazioni di cui ai punti 5) e 6), come declinato nel cronoprogramma, è stata effettuata nel corso dell'ultimo quadrimestre. Partendo dalla gestione della contabilità finanziaria si sono potute generare automaticamente le scritture economico-patrimoniali, testando inoltre le scritture di assestamento e di chiusura. E' stata conseguentemente assicurata la gestione in contemporanea di due sistemi contabili durante l'esercizio 2016. L'obiettivo è stato perciò pienamente raggiunto in quanto il software è stato testato durante l'intero arco solare 2016, ad esso sono state apportate le necessarie implementazioni per giungere alla sua piena compatibilità con le esigenze contabili del Consiglio.

## 3. Obiettivi e risultati

### 3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

---

Gli obiettivi dirigenziali sono stati assegnati con decorrenza dal 1° gennaio 2016, come sopra rappresentato. La verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione.

Oggetto di valutazione è stata non solo l'attività dei dirigenti, ma anche l'attività del personale delle categorie, che è stato coinvolto nel raggiungimento di obiettivi dirigenziali di struttura, in base al grado di raggiungimento degli stessi oltreché in relazione alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali è stata validata da una relazione redatta da ogni dirigente entro il 10 febbraio 2017.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale e sentito il Segretario generale del Consiglio regionale per i dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali ( $\alpha$ ) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi ( $\beta$ ), secondo la seguente formula:

## 3. Obiettivi e risultati

### 3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

---

Punteggio totale individuale dirigenza=  $(\alpha. 70\%) + (\beta.30\%)$ .

Punteggio totale individuale categorie =  $(\alpha. 50\%) + (\beta.50\%)$ .

L'Accordo per la definizione del «Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta» prevede anche casi particolari di valutazione della performance individuale: con specifico riferimento al trasferimento in corso d'anno il paragrafo 4.4 dell'Accordo prevede che la valutazione sia effettuata solamente sui comportamenti organizzativi.

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2016, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

### 3. Obiettivi e risultati

#### 3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

---

##### DIRIGENTE DI PRIMO LIVELLO 1A

- VALUTAZIONE MEDIA: 100
- APPLICAZIONE FASCE: 100

##### DIRIGENTE DI SECONDO LIVELLO 2A

- VALUTAZIONE MEDIA: 97
- APPLICAZIONE FASCE: 100

##### DIRIGENTE DI SECONDO LIVELLO 2C

- VALUTAZIONE MEDIA: 85
- APPLICAZIONE FASCE: 90

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

---

Con l'entrata in vigore della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le nuove disposizioni traggono origine dall'esigenza di disporre di un sistema di regole uniformi al fine di rendere i dati di bilancio omogenei e confrontabili fra loro, per il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché per il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Con il d.lgs. 118/2011 è stato pertanto approvato un apposito piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche.

Al fine di assicurare la transizione al nuovo sistema contabile, le Regioni a Statuto Speciale per il 2016 predispongono e gestiscono il bilancio di previsione ancora secondo la disciplina vigente nel 2015, affiancando allo stesso, a soli fini conoscitivi, gli ulteriori schemi di bilancio di previsione triennale 2016/2018 elaborati in applicazione del citato piano dei conti. Ai fini autorizzatori resta comunque valido il tradizionale schema di bilancio.

Lo schema di rendiconto con funzione autorizzatoria, adottato quindi dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta nel 2016, è quello vigente nel 2015, al quale si è affiancato quello previsto dai commi 1 e 4 dell'articolo 11 del D.lgs 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

I criteri adottati nell'anno 2016 sono conformi alle disposizioni del D.lgs. 118/2011. In particolare, il Consiglio regionale secondo il decreto legislativo sopracitato:

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

---

- ha adottato il piano dei conti integrato ai soli fini conoscitivi;
- ha rinviato l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico patrimoniale ed il conseguente affiancamento alla contabilità finanziaria secondo i tempi previsti dal decreto medesimo;
- le variazioni di bilancio sono state effettuate secondo la normativa in vigore al 31.12.2015.

Nella predisposizione del rendiconto, redatto su base triennale (2016-2018), si è tenuto presente il principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1 (punto 16) al suddetto decreto, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il **Conto consuntivo per l'anno 2016**, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2707/XIV del 18 aprile 2017, rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2016.

Il Conto Consuntivo **pareggia su Euro 14.806.143,80** di cui Euro 1.977.500,00 per partite di giro. Esso accorpa la gestione di competenza con quella dei residui ed è suddiviso in due parti:

- la gestione delle entrate dove per ogni capitolo di bilancio sono indicate le previsioni finali di competenza ed i residui attivi accertati al 31 dicembre 2016, le somme riscosse, le somme rimaste da riscuotere, il totale accertamenti e le maggiori o le minori entrate sulle previsioni definitive e sui residui.

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

---

•la gestione delle spese dove per ogni capitolo di bilancio sono indicate le previsioni finali di competenza ed i residui passivi accertati al 31 dicembre 2016, le somme pagate, le somme rimaste da pagare, il totale impegni e le economie o le eccedenze sulle previsioni definitive e sui residui.

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1596/XIV del 18 novembre 2015 (Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2016 e per il triennio 2016/2018). Con deliberazione n. 2097/XIV dell'11 maggio 2016 è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del D.lgs 118/2011 provvedendo quindi a:

- a)Eliminare i residui passivi a cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2015, individuando per ciascun residuo non scaduto cancellato, l'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria. I residui attivi sono rimasti invariati rispetto al riaccertamento ordinario.
- b)Determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale.
- c)Rideterminare il risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui passivi.
- d)Apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2016/2018 per la parte spesa corrispondenti all'importo del fondo pluriennale vincolato istituito nella parte entrata del bilancio.

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

---

Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato successivamente assestato con deliberazione di Consiglio n. 2098/XIV dell'11 maggio 2016 (Variations du budget du Conseil régional de 2016) e ulteriormente adeguato con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 11/2016 del 16 febbraio 2016, n. 42/2016 del 19 aprile 2016, n. 54/2016 del 6 giugno 2016 e n. 120/2016 del 29 novembre 2016, sottoposte alla convalida del Consiglio regionale contestualmente alla presentazione del Conto consuntivo 2016. L'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 117/15 del 23 ottobre 2015, ha predisposto il bilancio preventivo 2016 e per il triennio 2016/2018 destinando i fondi a disposizione a copertura degli oneri per il funzionamento del Consiglio, dei suoi uffici e della gestione degli organi ad esso collegati: Ufficio del Difensore civico, Consulta regionale per le pari opportunità, Comitato regionale per le comunicazioni e finanziamento all'Associazione ex Consiglieri regionali, nonché a copertura delle spese derivanti dalle attività istituzionali. La gestione del bilancio, per l'anno 2016 e per il triennio 2016/2018, è stata assegnata alle strutture dirigenziali, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 132/15 del 22 dicembre 2015, mediante attribuzione delle specifiche quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e tale assegnazione, per quanto di competenza del Consiglio regionale è disposta dall'Ufficio di Presidenza e dal Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 14 comma 2, lett. a) della l.r. 22/2010. I movimenti contabili riassunti nel Conto consuntivo corrispondono esattamente ai dati risultanti dal conto reso dal Tesoriere del Consiglio regionale.

A partire dal 2016, al fine di una più corretta contabilizzazione, evitando l'utilizzo improprio delle partite di giro, al fine di evitare il meccanismo del rimborso di fondi tra il Consiglio regionale e la Regione e per un migliore processo di armonizzazione contabile, i fondi relativi all'erogazione dell'indennità di funzione spettante ai membri della Giunta, sono stati gestiti dal Consiglio regionale anziché dalla Regione, mentre i fondi relativi alla gestione del personale del Consiglio regionale sono stati gestiti dalla Regione anziché dal Consiglio regionale.

La Regione, con lettera prot. n. 5320 del 1° marzo 2017, ha comunicato, con il dettaglio delle varie voci di spesa, il costo sostenuto per il personale del Consiglio regionale nel 2016, ammontante a Euro 3.471.506,62. Tale costo risulta in linea con quello dell'anno precedente.

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

---

Relativamente alle **ENTRATE EFFETTIVE** si evidenziano entrate per complessivi Euro **8.647.951,03 di cui Euro 8.500.000,00 derivanti dall'assegnazione a carico del bilancio regionale**. L'assegnazione a carico del Bilancio regionale contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio regionale in misura pari al 98,29%, come negli anni precedenti, ma per il 2016 l'assegnazione è stata ridotta del 17,07%, in virtù dei cambiamenti sopracitati di gestione dei fondi per le spese del personale del Consiglio e per le spese relative all'indennità di funzione spettante ai membri della Giunta. Le altre entrate ammontanti a Euro 147.951,03 provengono rispettivamente dai capitoli relativi alle trattenute per indennità di fine mandato a carico dei Consiglieri regionali, agli interessi sulle giacenze di cassa, alla eventuale restituzione di fondi da parte dei Gruppi consiliari e dei Consiglieri regionali, ai fondi statali per l'esercizio delle deleghe di cui all'art. 1, comma 13 della L. 249/1997 e alle entrate eventuali e diverse.

Per quanto riguarda le **USCITE EFFETTIVE** si evidenziano spese per complessivi Euro **12.010.956,25**, a fronte di spese previste complessive per Euro 12.828.643,80. **Si riscontra un risparmio complessivo di Euro 817.687,55 pari al 6,37% dello stanziamento totale**. L'importo globale delle uscite effettive comprende anche **l'avanzo di amministrazione proveniente dall'anno 2015**, restituito all'amministrazione regionale e ammontante a **Euro 4.103.562,10**.

Con riferimento ai **COSTI FISSI**, si registra a consuntivo un valore pari a Euro **7.211.643,59 che rappresenta il 91,20% delle spese totali del Consiglio regionale della Valle d'Aosta iscritte al Titolo I al netto della restituzione alla Regione dell'avanzo proveniente dal 2015**. Rispetto all'anno precedente si è verificata, per tali costi, una riduzione del 29,21% dovuta principalmente al mancato trasferimento dei fondi destinati al personale del Consiglio in quanto gestiti a partire dal 2016 direttamente dalla Regione. Dall'analisi dei costi fissi inoltre emergono risparmi di gestione complessivi per un totale di Euro 470.618,51 pari al 6,53% dello stanziamento a copertura di tali costi previsti per l'anno 2016.

Nei prospetti che seguono è fornita una schematica rappresentazione del trend di riduzione che ha subito nel corso della legislatura il bilancio del Consiglio regionale, sia per quanto concerne l'assegnazione a carico del bilancio regionale e il riepilogo delle entrate (prospetti 1° e 1b), sia per quanto attiene all'andamento della spesa suddiviso per macro-voci (prospetto 2), sia per quanto riguarda il trend dei costi fissi e dei costi variabili (prospetti 3 e 4).

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.1 Trend delle entrate del Consiglio regionale 2012-2016 (Prospetto 1a)

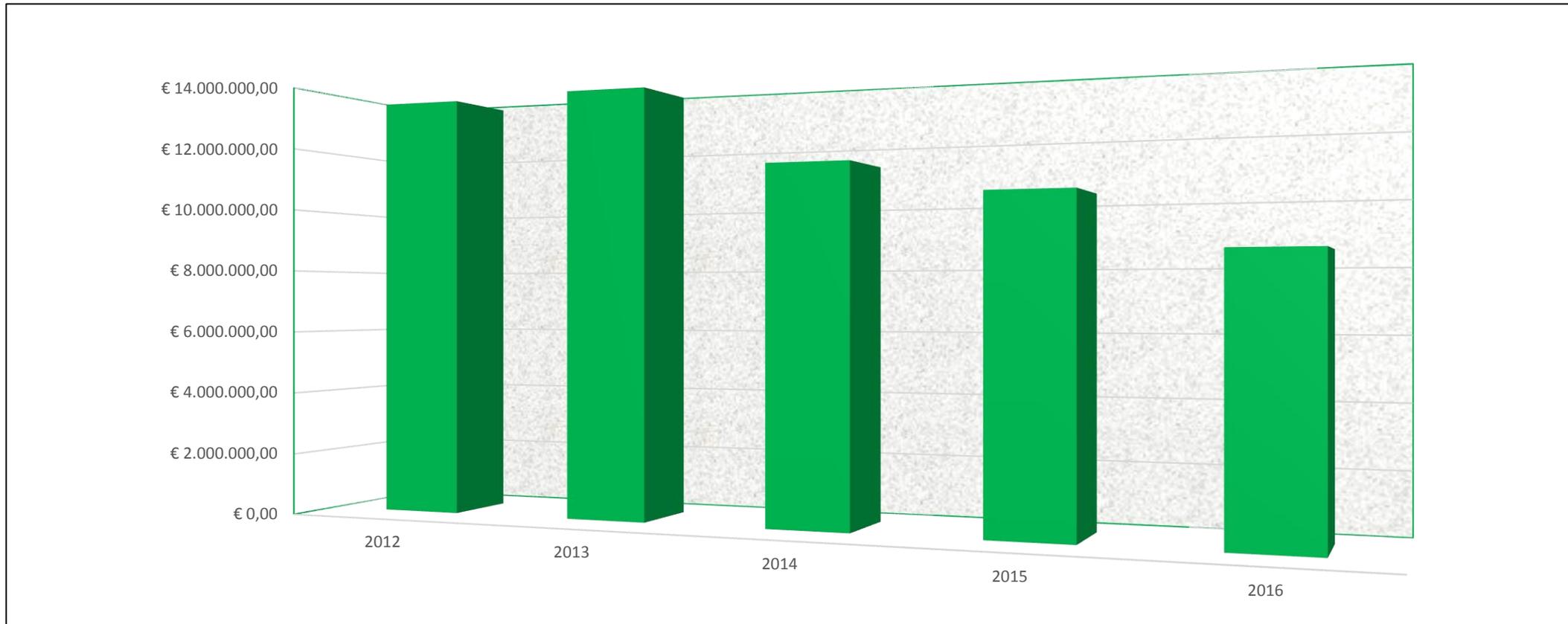
Le entrate effettive del Consiglio regionale della Valle d'Aosta sono rappresentate dall'assegnazione a carico del bilancio regionale, che contribuisce nell'anno 2016 al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso in misura pari al 98,29% del totale delle entrate, dalle trattenute a carico dei Consiglieri regionali per la liquidazione delle indennità di fine mandato, dagli interessi attivi sulle giacenze di cassa, dai fondi statali per l'esercizio delle deleghe di cui all'art. 1, comma 13, della L.N. 249/1997 e dalle entrate eventuali e diverse. L'avanzo proveniente dall'esercizio 2015 e applicato all'esercizio 2016 è stato restituito alla Regione.

#### ASSEGNAZIONE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE A FAVORE DEL CONSIGLIO

2012	2013	2014	2015	2016
€ 13.598.000,00	€ 13.740.000,00	€ 11.240.000,00	€ 10.250.000,00	€ 8.500.000,00
Riduzione di ulteriori 1.000.000,00 di euro in seguito alla manovra di contenimento della spesa pubblica	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente in quanto, nonostante l'entrata in vigore della L.R. 24/12/2012 N. 35, il Consiglio deve affrontare il cambio di legislatura	Riduzione di € 2.500.000,00 per effetto della L.R. 24/12/2012 n. 35 e per ulteriore contenimento della spesa pubblica	Riduzione di € 990.000,00 per ulteriore contenimento della spesa pubblica	Il finanziamento risulta ridotto del 17,07% rispetto all'anno precedente <b>in quanto i fondi destinati a finanziare il costo del personale del Consiglio sono stati gestiti direttamente dalla Regione</b>

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.1 Trend delle entrate del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 1a)



## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

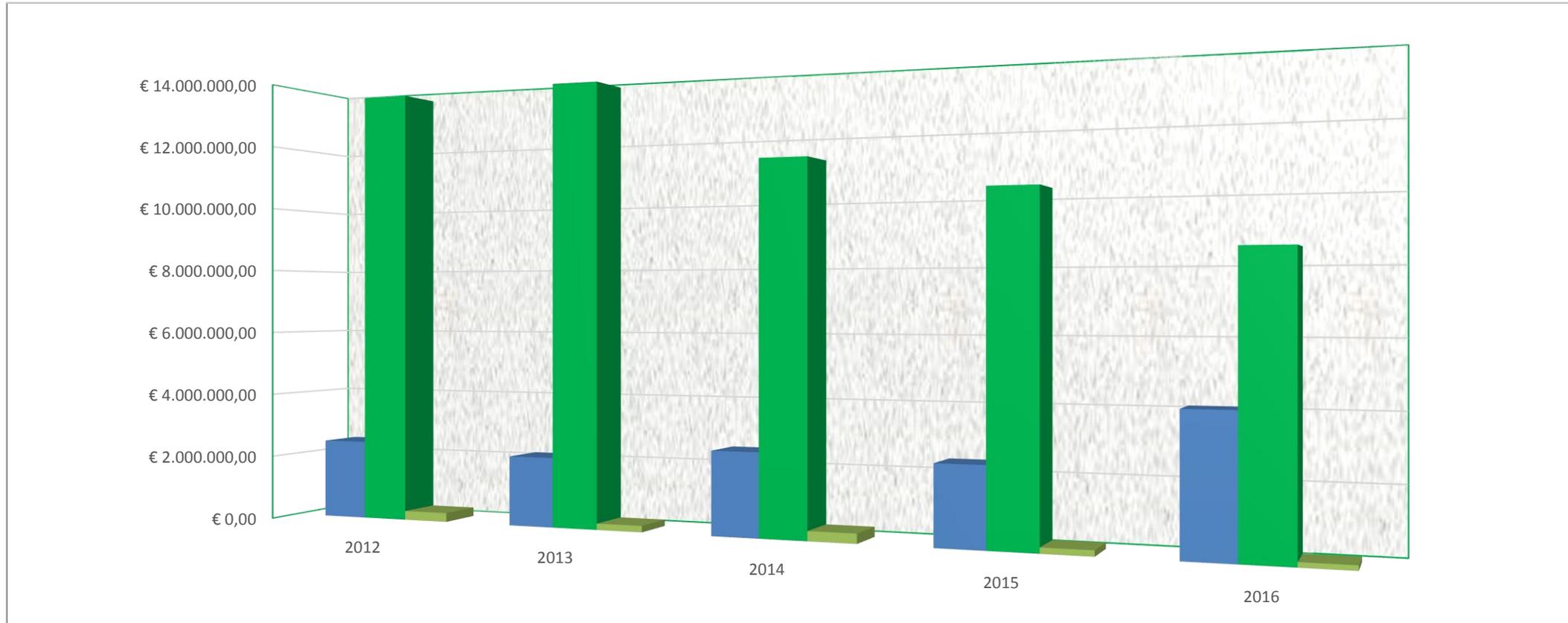
### 4.2 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 1b)

Totalizzazione per ogni esercizio delle seguenti voci: avanzo di amministrazione applicato (l'avanzo 2016 è stato restituito all'amministrazione regionale), assegnazione a carico del bilancio regionale e altre entrate (trattenute a carico dei Consiglieri regionali per liquidazione delle indennità di fine mandato - interessi attivi sulle giacenze di cassa - fondi statali per l'esercizio delle deleghe di cui all'art. 1, comma 13, della L.N. 249/1997 - entrate eventuali e diverse )

2012	2013	2014	2015	2016
€ 2.447.036,40	€ 2.149.910,62	€ 2.543.674,20	€ 2.403.096,67	€ 4.103.562,10
€ 13.598.000,00	€ 13.740.000,00	€ 11.240.000,00	€ 10.250.000,00	€ 8.500.000,00
€ 276.969,85	€ 196.329,70	€ 299.194,76	€ 176.240,38	€ 147.951,03
€ 16.322.006,25	€ 16.086.240,32	€ 14.082.868,96	€ 12.829.337,05	€ 12.751.513,13

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

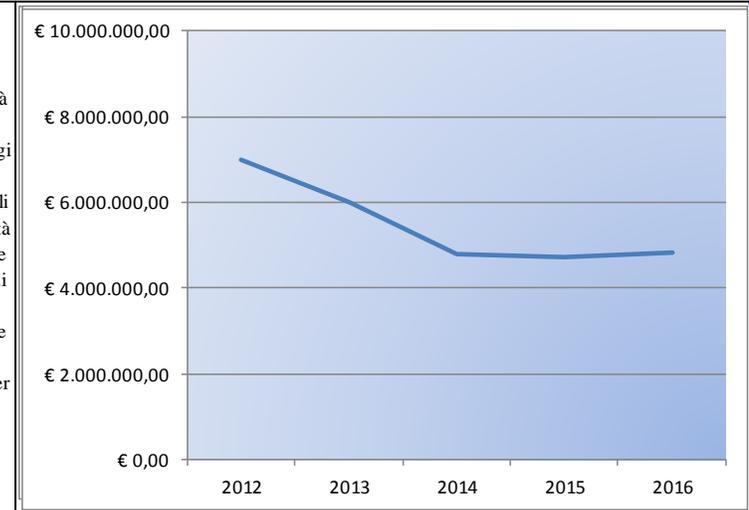
### 4.2 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 1b)



## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.3 Trend delle spese per macro voci del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 2)

Costi sostenuti per i Consiglieri regionali	€ 7.003.108,63	€ 6.003.176,20	€ 4.794.896,75	€ 4.705.926,97	€ 4.813.411,21	Indennità Consiglieri regionali - Indennità di fine mandato - IRAP - Contributi all'I.A.V. - Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Spese per attività formative - Polizze assicurative - (a partire dal 2016 sono state gestite le indennità di funzione dei membri della Giunta) - (Nel 2016 i Consiglieri hanno volontariamente ridotto le proprie indennità e conseguentemente finanziato il Fondo per la povertà per un importo di Euro 415.887,17)
%		-14,28%	-20,13%	-1,86%	2,28%	



## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.3 Trend delle spese per macro voci del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 2)

<p><b>Costi sostenuti per il personale del Consiglio regionale</b></p>	<p>€ 3.984.828,08</p>	<p>€ 3.837.203,00</p>	<p>€ 3.594.713,96</p>	<p>€ 3.436.175,50</p>	<p>€ 27.610,03</p>	<p>Trattamento economico - Oneri contributivi e fiscali - Retribuzione risultato qualifica dirigenziale - Spese segretario particolare - Spese addetti attività giornalistiche - Aggiornamento e missioni del personale - Fondo unico aziendale - Spese straordinario - Indennità di trasferta - Rimborso spese di trasferta - Fondo rinnovo contrattuale - Quote concorso pensioni - Accert. sanitari - Procedimenti disciplinari - Compensi alle commissioni di concorso (Nel 2016 sono stati gestiti solamente i rimborsi spese di trasferta)</p>	
<p>%</p>		<p>-3,70%</p>	<p>-6,32%</p>	<p>-4,41%</p>	<p>-99,20%</p>		

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.3 Trend delle spese per macro voci del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 2)

Spese per organismi incardinati presso il Consiglio regionale	€ 477.927,18	€ 336.418,12	€ 296.497,43	€ 272.865,95	€ 270.911,11	Consulta per le pari opportunità - Associazione ex Cons. reg.li - Co.Re.Com. - Difensore civico	
	%		-29,61%	-11,87%	-7,97%		

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.3 Trend delle spese per macro voci del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 2)

Spese per il sistema informatico	€ 1.094.473,73	€ 1.168.311,87	€ 1.234.815,35	€ 1.271.103,92	€ 1.159.824,72	Spese per l'informatizzazione	
		6,75%	5,69%	2,94%	-8,75%		

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.3 Trend delle spese per macro voci del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 2)

<b>Spese per il funzionamento degli uffici, per gli immobili e per la nuova sede</b>	€ 920.275,47	€ 898.928,15	€ 817.365,27	€ 709.306,18	€ 734.996,36	Spese d'ufficio - Abbonamenti a periodici e acquisto volumi giuridici - Consulenze - Spese per adesioni ad associazioni - Acquisto mobili e attrezzature - Spese su immobili - Spese per la nuova sede del Consiglio reg.le	
%		-2,32%	-9,07%	-13,22%	3,62%		

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.3 Trend delle spese per macro voci del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 2)

Spese per iniziative culturali e promozionali	€ 919.248,86	€ 876.992,76	€ 890.393,77	€ 476.006,54	€ 484.753,55	Iniziative editoriali - Acquisto pubblicazioni promoz. - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività promozionali - Iniziative istituzionali e culturali - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale -		
	%	-4,60%	1,53%	-46,54%	1,84%			
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.399.861,95</b>	<b>€ 13.121.030,10</b>	<b>€ 11.628.682,53</b>	<b>€ 10.871.385,06</b>			<b>€ 7.491.506,98</b>
	%	-8,88%	-11,37%	-6,51%	-31,09%			

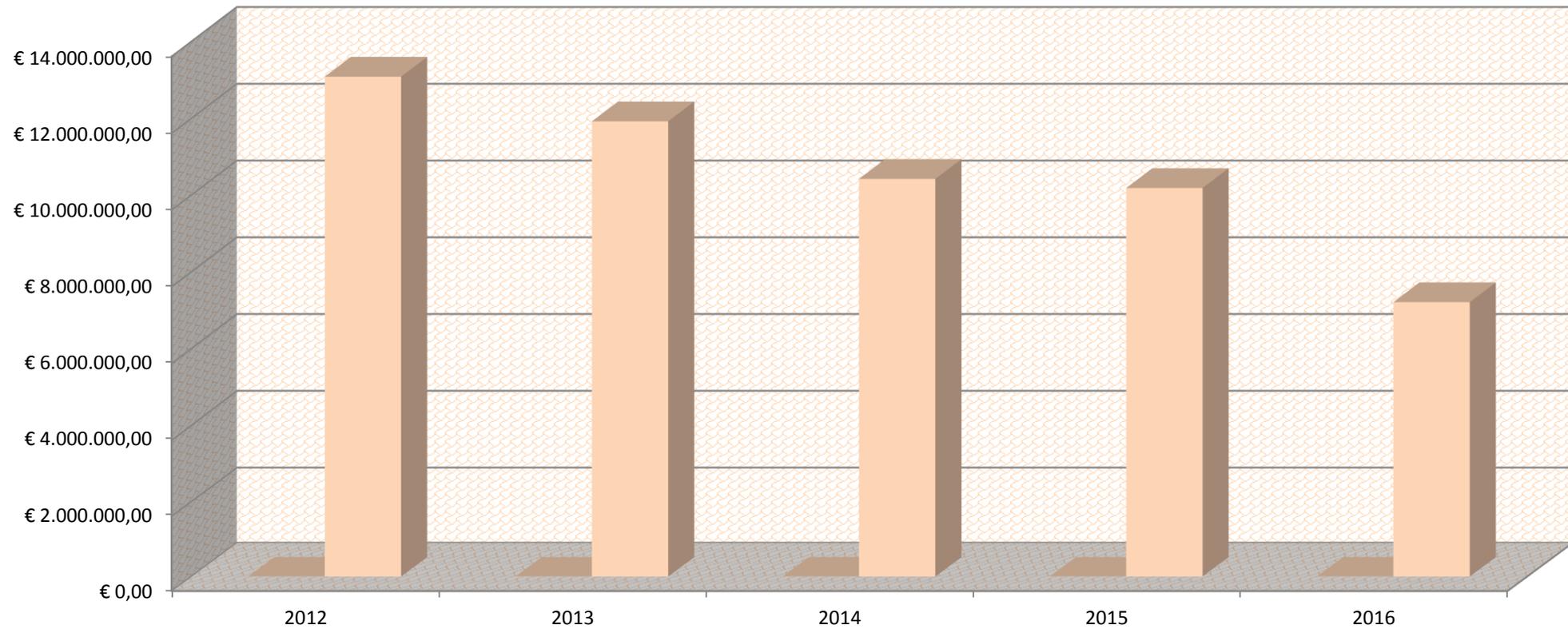
## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.4 Trend costi fissi del Consiglio regionale 2012- 2016 (prospetto 3)

Raffronto fra l'andamento dei costi delle voci di bilancio sottoelencate relativamente al periodo contabile 2012/2016					
2012	2013	2014	2015	2016	Voci di bilancio considerate
	-8,88%	-12,58%	-2,28%	-29,21%	
<b>€ 13.086.853,38</b>	<b>€ 11.924.193,24</b>	<b>€ 10.424.583,82</b>	<b>€ 10.186.764,74</b>	<b>€ 7.211.643,59</b>	Indennità di carica, di funzione, diaria (Nel 2016 è stato finanziato il fondo per la povertà riducendo le indennità) - premi assicurativi - Indennità di fine mandato-I.R.A.P.-Contributi all'I.A.V.-Indennità di trasporto e pedaggi autostradali-Contributo ai gruppi cons.-Adesioni del Consiglio ad associazioni naz. e internaz.- Spese su immobili-Consulta pari opportunità-CO.RE.COM.-Difensore civico-Ass.ex Consiglieri reg.li-Costi inerenti il personale del Consiglio

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.4 Trend costi fissi del Consiglio regionale 2012- 2016 (prospetto 3)



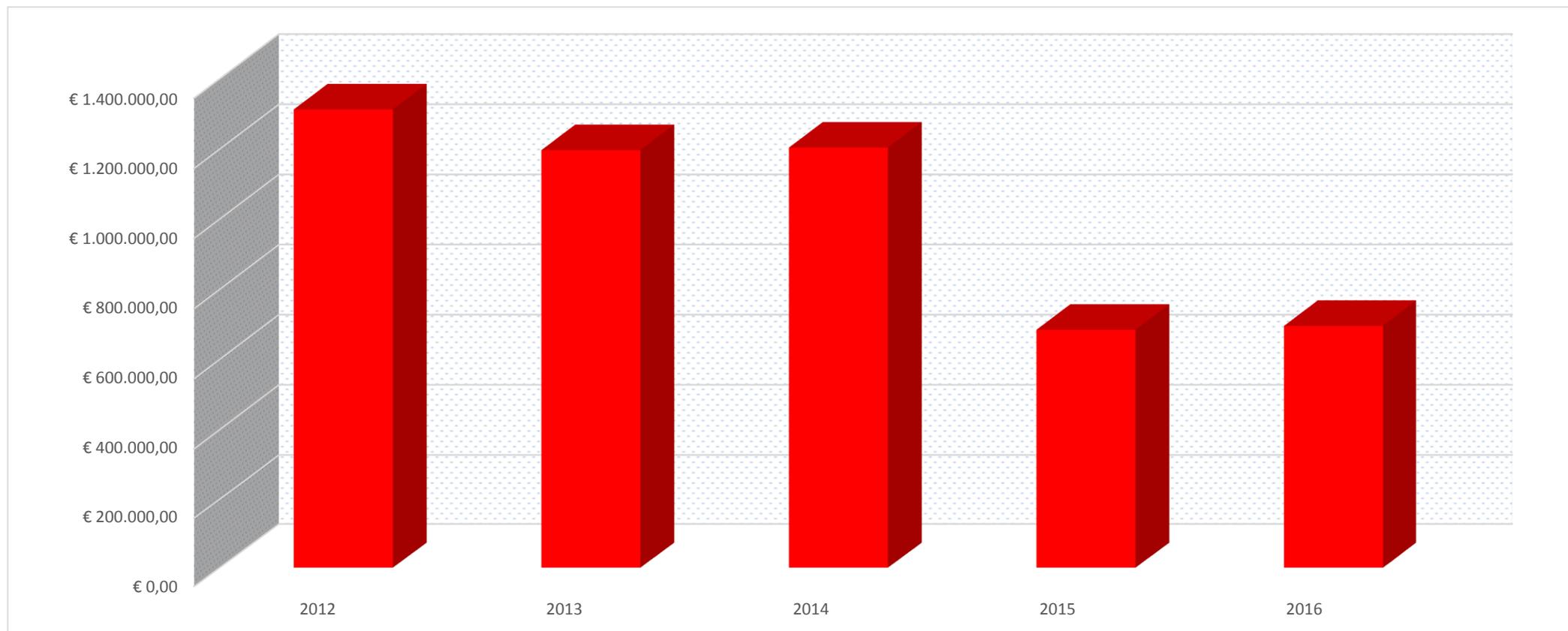
## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.5 Trend dei costi variabili del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 4)

Raffronto fra l'andamento dei costi delle voci di bilancio sottoelencate relativamente al periodo contabile 2012/2016					
2012	2013	2014	2015	2016	Voci di bilancio considerate
	-8,85%	0,61%	-43,14%	1,63%	
<b>€ 1.313.008,57</b>	<b>€ 1.196.836,86</b>	<b>€ 1.204.098,71</b>	<b>€ 684.620,32</b>	<b>€ 695.750,56</b>	Funzionamento uffici - Iniziative editoriali - Abbonamenti a volumi giuridici e acquisto giornali - Pubblicazioni a fini promozionali - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività promozionali - Partecipazione a convegni - Iniziative istituzionali e culturali - Organizzazione di manifestazioni in collaboraz. con altri Enti - Patrocini - Informazione ed educazione - Attività formative istituzionali - Consulenze - Acquisto mobili - Spese per la nuova sede

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.5 Trend dei costi variabili del Consiglio regionale 2012-2016 (prospetto 4)



## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.6 Trend costi consiglieri 2012-2016 (prospetto 5)

2012	2013	2014	2015	2016	Voci di bilancio considerate
€ 4.389.389,16	€ 3.482.504,02	€ 3.481.712,51	€ 3.469.783,12	€ 3.616.871,85	Indennità di carica e di funzione Consiglieri regionali ( <b>A partire da 2016 l'indennità di funzione è comprensiva dell'indennità dei membri della Giunta</b> )
	-20,66%	-0,02%	-0,34%	4,24%	
<b>La percentuale di riduzione dal 2012 al 2016 è stata del 17,60%</b>					
€ 2.612.783,79	€ 2.520.672,18	€ 1.313.184,24	€ 1.236.143,85	€ 1.195.465,75	Indennità di fine mandato - IRAP - Contributi all'I.A.V.-Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Spese per attività formative - Polizze assicurative
	-3,56%	-47,90%	-5,87%	-3,29%	
<b>La percentuale di riduzione dal 2012 al 2016 è stata del 54,26%</b>					
€ 7.003.108,63	€ 6.003.176,20	€ 4.794.896,75	€ 4.705.926,97	€ 4.812.337,60	<b>TOTALI</b>
	-14,28%	-20,13 %	-1,86%	2,26%	
<b>La percentuale di riduzione dal 2012 al 2016 è stata del 31,28%</b>					

## 4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

### 4.6 Trend costi consiglieri 2012-2016 (prospetto 5)

INDENNITA' DI FUNZIONE MEMBRI DELLA GIUNTA					Somme anticipate dal Consiglio regionale in partita di giro e restituite dalla Regione in quanto di propria competenza ( <b>A partire dal 2016 l'indennità di funzione non è più gestita in partita di giro</b> )
2012	2013	2014	2015	2016	
€ 575.218,24	€ 473.809,15	€ 499.160,76	€ 499.160,76	€ 414.684,00	
	-17,63%	5,35%	0,00%	-16,92%	
La percentuale di riduzione dal 2012 al 2016 è stata del 27,91%					

## 5. Performance organizzativa e risorse umane

---

Il personale del Consiglio regionale, 68 dipendenti a tempo indeterminato e 5 dirigenti, oltre al Capo e Vice Capo Ufficio stampa e al Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale, è ripartito, in base alla categoria di appartenenza, cui corrispondono specifiche funzioni, nel modo seguente:

Dirigenti	5+3 (11%)
Dipendenti categoria D	12 (16%)
Dipendenti categoria C2	18 (24%)
Dipendenti categoria C1	2 (3%)
Dipendenti categoria B2	29 (37%)
Dipendenti categoria A	7 (9%)

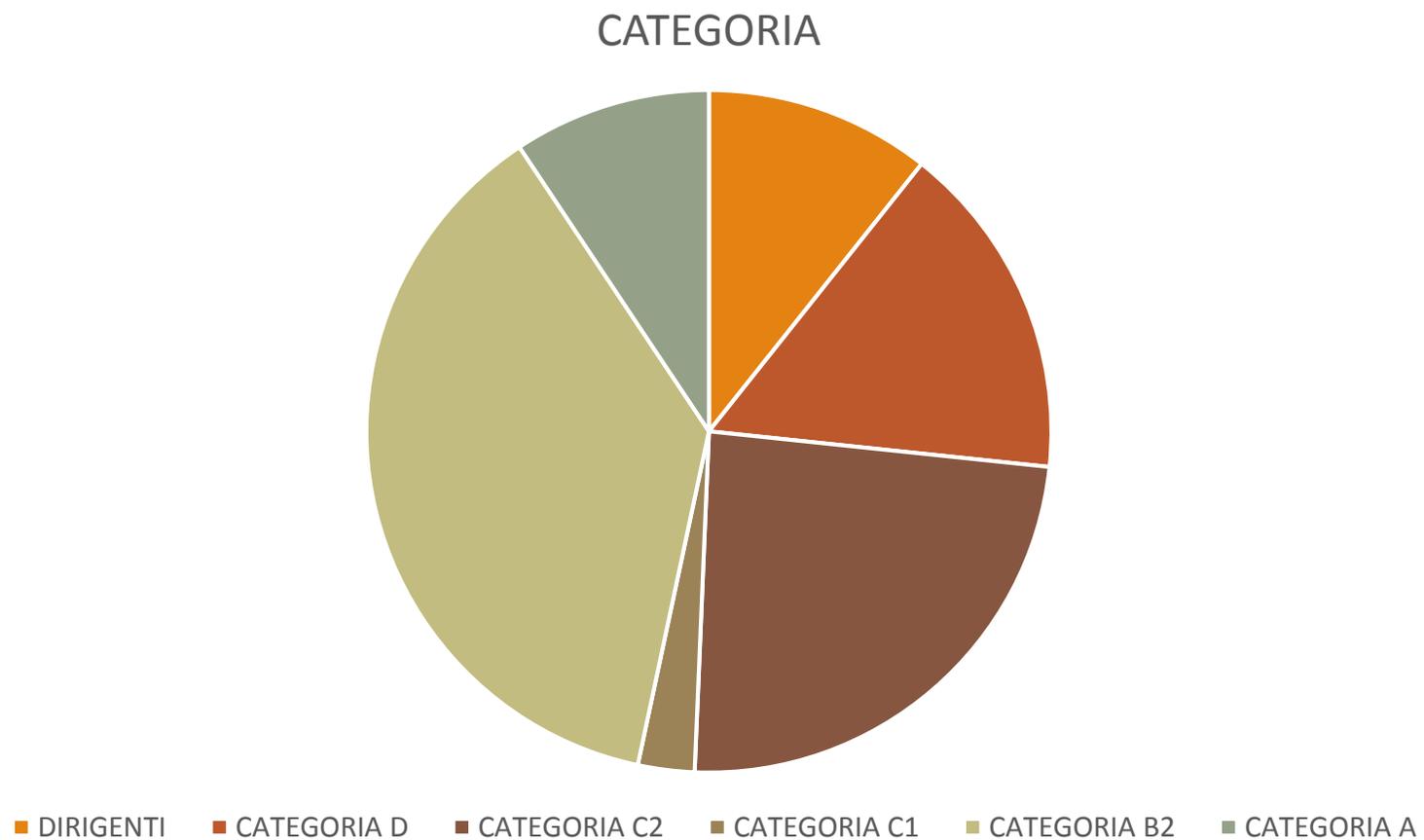
Riguardo al titolo di studio conseguito dai dipendenti del Consiglio, il 27% possiede una laurea, il 45% un diploma di maturità, il 9% la qualifica professionale e il 19% la licenza media.

Dei 76 dipendenti (Dirigenti, Segretario particolare, Capo e Vicecapo Ufficio stampa compresi), 50 sono donne, 26 uomini.

## 5. Performance organizzativa e risorse umane

### 5.1 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per categoria di appartenenza

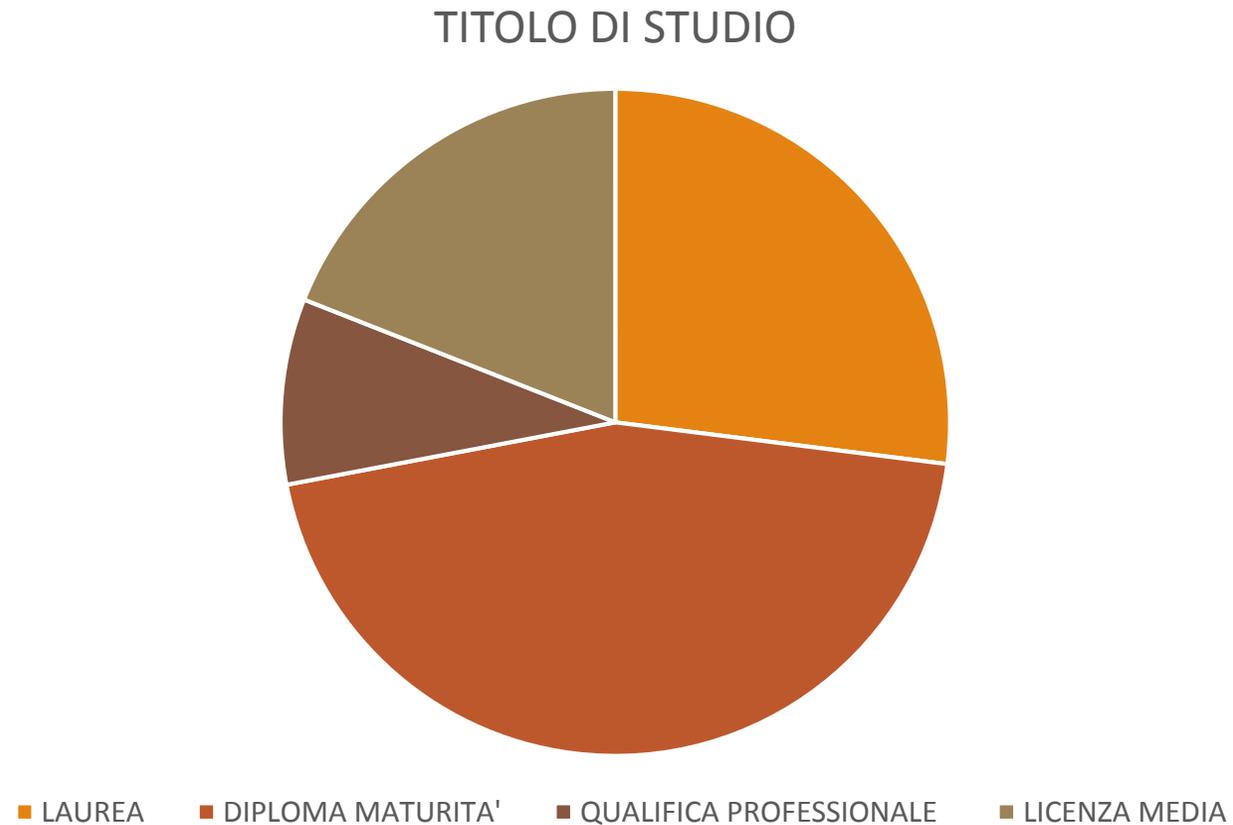
---



## 5. Performance organizzativa e risorse umane

### 5.2 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per titolo di studio conseguito

---



## 5. Performance organizzativa e risorse umane

### 5.3 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	indicatore	formula		Consuntivo 2016
MODELLO	Responsabilizzazione del personale	tot. personale/dirigenti	n.	1 dirigente ogni 8,5 dipendenti
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/ tot. personale	%	0
CAPITALE UMANO	Capacità organizzativa personale	ore totali di straordinario/ tot. dipendenti	n.	65 h e 22 min.
	Livello di formazione del personale	n. dipendenti laureati/ tot. dipendenti	%	27 %
FORMAZIONE	Grado di aggiornamento del personale	n. ore formazione (corsi Consiglio+ corsi Giunta)/tot. Dipendenti	n.	5 h e 23 min.
	Costo formazione pro capite	costo formazione (corsi Consiglio)/ tot. Dipendenti	€	144,6

## 5. Performance organizzativa e risorse umane

### 5.3 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

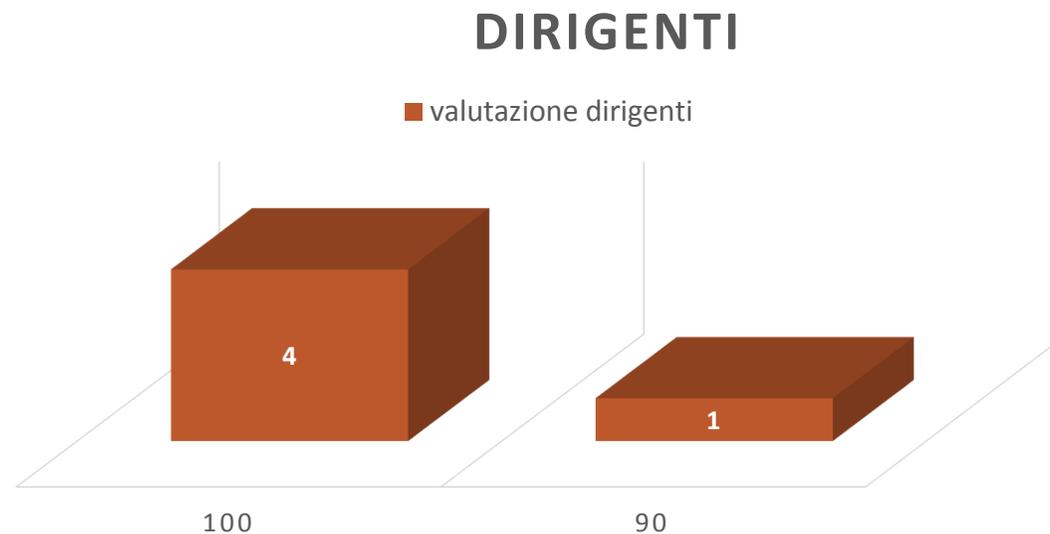
	indicatore	formula		Consuntivo 2016
PREMIALITA'	Capacità di incentivazione personale	risorse destinate al salario di risultato/tot. personale	€	765,1
	Capacità di incentivazione dirigenti	risorse destinate alla retribuzione di risultato/ tot. dirigenti	€	3.893,5
BENESSERE	Tasso di assenze	n. giorni di malattia/ tot. dipendenti	gg.	5,9
	Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	personale a tempo indeterminato/ tot. personale	%	98,7
PARI OPPORTUNITA'	Percentuale dipendenti donne	dipendenti donne/tot. dipendenti	%	65,8
	Percentuale dirigenti donne	dirigenti donne/tot. dirigenti	%	87,5

## 5. Performance organizzativa e risorse umane

### 5.4 Sistema incentivante 2016– tabella dirigenti

Relativamente al 2016, le risorse liquidate per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (miglioramento dei servizi, salario di risultato, particolari posizioni organizzative e progetti di gruppo) sono state pari a € 75.028,62, ed in particolare quelle per il salario di risultato pari a € 52.028,62 (non essendo stati conferiti incarichi per il miglioramento dei servizi le quote di risorse ad essi relative sono andate ad incrementare il fondo per il salario di risultato), mentre le risorse liquidate per la retribuzione di risultato del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale (la valutazione ha riguardato anche i due dirigenti cessati in corso d'anno) sono state pari a € 31.148,10.

Nelle tabelle che seguono, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:



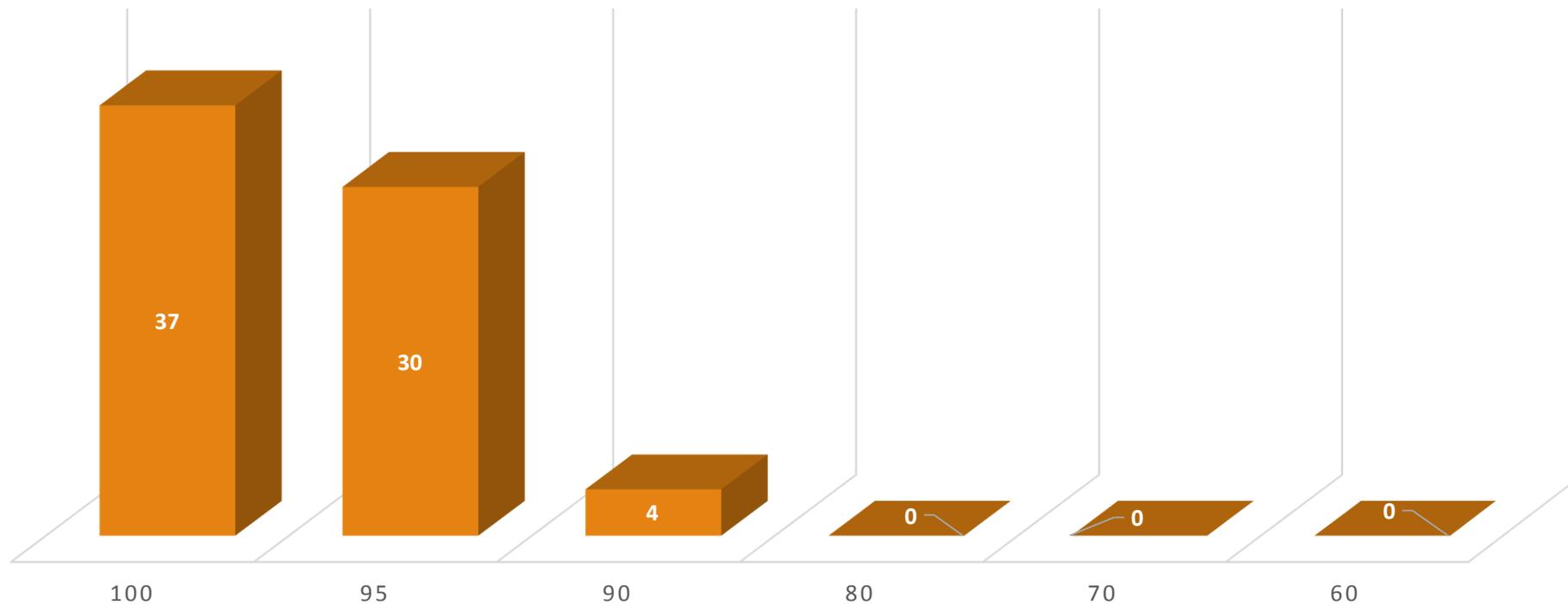
## 5. Performance organizzativa e risorse umane

### 5.4 Sistema incentivante 2016–Tabella personale\* categorie

(\*comprensivo del personale a tempo determinato e del personale cessato in corso d'anno)

#### PERSONALE INQUADRATO NELLE CATEGORIE

■ Valutazione personale inquadrato nelle categorie



## 5. Performance organizzativa e risorse umane

### 5.5 Benessere organizzativo

---

L'attenzione da parte del Consiglio regionale al benessere fisico e psicologico del personale dipendente, si esplica attraverso la partecipazione, insieme agli altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il CUG, insediatosi il 16 dicembre 2001 e rinnovatosi il 10 marzo 2016, esercita i compiti ad esso spettanti ai sensi dell'articolo 57 del d. lgs. 165/2001, della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011, della l.r. 22/2010, nonché i compiti che le leggi, i contratti collettivi e altre disposizioni demandavano ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

In particolare, il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni, diretta ed indiretta, dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale. In tale ambito, il CUG si afferma come soggetto del tutto nuovo a cui il legislatore ha affidato compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge. Il fine perseguito è quello di contribuire a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, partendo dalla considerazione che le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia – oltre che la sicurezza – degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza di un'amministrazione pubblica.

## 5. Performance organizzativa e risorse umane

### 5.5 Benessere organizzativo

---

Il CUG ha predisposto, in continuità con i precedenti, un Piano di azioni positive per il triennio 2016/2019 per la Regione e uno ad esso coordinato per gli altri Enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Tale Piano, approvato dal Comitato direttivo dell'ARRS Valle d'Aosta il 3 agosto 2016, si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- conoscenza, in ottica di genere e in modo sistematico, del personale del comparto unico
- conciliazione lavoro-tempi di cura
- benessere organizzativo e non discriminazione
- cultura delle pari opportunità;

Sul sito del CUG, al quale si rinvia, è possibile reperire le informazioni relativamente alle attività, eventi e iniziative poste in essere dal Comitato.

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

---

L'attività prevalente delle strutture organizzative del Consiglio regionale è quella di supporto ai Consiglieri regionali, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Il livello di soddisfazione dei Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo.

Il 2016 ha confermato l'effervescenza politico-istituzionale che ha caratterizzato il Consiglio regionale sin dall'avvio della 14° Legislatura, anche nel corso di quest'anno sono infatti avvenuti alcuni cambiamenti che hanno portato ad un cambio di maggioranza e alla nascita di nuovi gruppi consiliari.

L'attività in Consiglio ha visto aumentare il numero degli oggetti trattati: contraddistinta in modo preponderante dall'esercizio della funzione ispettiva e di indirizzo, si registra l'incremento del numero degli atti normativi e degli atti deliberativi. Tra i provvedimenti legislativi di maggiore rilievo sono da annoverare la riforma del sistema scolastico valdostano e la disciplina dell'intero settore delle partecipazioni pubbliche regionali in un unico testo normativo il cui obiettivo è quello di rafforzare i principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate. In tema di semplificazione amministrativa, il Consiglio della Valle ha approvato una serie di leggi finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi, al contenimento della spesa pubblica e dei costi a carico dei cittadini. Di particolare importanza l'approvazione di due proposte di legge di iniziativa popolare presentate a luglio 2016 e riguardanti l'istituto del referendum e la ferrovia, a testimonianza dell'impegno del legislatore nel valorizzare gli strumenti di democrazia e di partecipazione diretta dei cittadini.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali informazioni circa l'attività svolta nel 2016 dal Consiglio regionale e dai suoi organi, tratte dal "Rapport annuel 2016», cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.2 L'attività d'Aula 2016 in cifre – Adunanze e sedute del Consiglio

ADUNANZE ORDINARIE	21	100%
ADUNANZE STRAORDINARIE	0	0%
<b>TOTALE ADUNANZE</b>	<b>21</b>	<b>100%</b>
SEDUTE ORDINARIE	66	100%
SEDUTE STRAORDINARIE	0	0%
<b>TOTALE SEDUTE</b>	<b>66</b>	<b>100%</b>
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	12:11	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	3:52	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (ore: minuti)	0:17	
OGGETTI TRATTATI (ore: minuti)	857	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	41	
OGGETTI TRATTATI – MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	13	

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.2 L'attività d'Aula 2016 in cifre – *Attività del Consiglio*

---

<b>ATTI NORMATIVI TRATTATI</b>	<b>28</b>	<b>3,1%</b>
LEGGI	27	3,0%
REGOLAMENTI	1	0,1%
<b>ATTI DELIBERATIVI TRATTATI</b>	<b>172</b>	<b>19%</b>
MOZIONI	31	3,4%
ORDINI DEL GIORNO	37	4,1%
RISOLUZIONI	64	7,1%
RATIFICHE	0	0%
ALTRI ATTI DELIBERATIVI	40	4,4%

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.2 L'attività d'Aula 2016 in cifre – *Attività del Consiglio*

<b>PRESE D'ATTO TRATTATE</b>	<b>705</b>	<b>77,9 %</b>
PETIZIONI	3	0,3%
INTERROGAZIONI IN TOTALE	220	24,3%
• Interrogazioni semplici	187	20,7%
• Interrogazioni con risposta scritta	7	0,8%
• Interrogazione a risposta immediata	26	2,9%
INTERPELLANZE	314	34,7%
ALTRE PRESE D'ATTO	168	18,6%
<b>TOTALE ATTI TRATTATI</b>	<b>905</b>	

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.2 L'attività d'Aula 2016 in cifre – *Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze*

---

PRESIDENTE DELLA REGIONE	125
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	43
ASSESSORE BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO	39
ASSESSORE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ENERGIA E POLITICHE DEL LAVORO	47
ASSESSORE ISTRUZIONE E CULTURA	59
ASSESSORE SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	82
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	47
ASSESSORE TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI	76
ASSESSORE TERRITORIO E AMBIENTE	28

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.2 L'attività d'Aula 2016 in cifre – *Atti amministrativi approvati dal Consiglio*

---

ATTI AMMINISTRATIVI APPROVATI ALL'UNANIMITA'	10
ATTI AMMINISTRATIVI APPROVATI A MAGGIORANZA	16
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.2 L'attività d'Aula 2016 in cifre – *Atti normativi approvati dal Consiglio*

---

➤ a maggioranza	22
➤ all'unanimità	6
➤ con emendamenti	17
➤ senza emendamenti	11
<b>TOTALE</b>	

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.2 L'attività d'Aula 2016 in cifre – *Mozioni, ordini del giorno e risoluzioni approvati dal Consiglio*

---

<b>Mozioni approvate</b>	<b>14</b>
➤ Mozioni approvate all'unanimità	14
➤ Mozioni approvate a maggioranza	0
<b>Ordini del giorno</b>	<b>22</b>
➤ Ordini del giorno approvati all'unanimità	16
➤ Ordini del giorno approvati a maggioranza	6
<b>Risoluzioni approvate</b>	<b>31</b>
➤ Risoluzioni approvate all'unanimità	25
➤ Risoluzioni approvate a maggioranza	6

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.3 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2016

#### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (ISTITUZIONI E AUTONOMIA)

Riunioni	21
Oggetti esaminati	47
Proposte di legge licenziate	2
Proposte di legge d'iniziativa popolare licenziate	1
Pareri sugli schemi di decreti legislativi concernenti norme di attuazione dello Statuto speciale	1
Relatori nominati	3
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	6
Audizioni	20
Soggetti auditi	35

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.3 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2016

#### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (AFFARI GENERALI)

Riunioni	39
Oggetti esaminati	92
Disegni di legge licenziati	9
Pareri di compatibilità finanziaria	6
Proposte di legge licenziate	2
Proposte di regolamento licenziate	1
Relatori nominati	10
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	11
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	5
Audizioni	32
Soggetti auditi	124
Mozioni	1

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.3 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2016

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (ASSETTO DEL TERRITORIO)

Riunioni	33
Oggetti esaminati	72
Disegni di legge licenziati	6
Proposte di legge licenziate	1
Relatori nominati	11
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	2
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	3
Audizioni	26
Soggetti auditi	104
Petizioni	1
Risoluzioni	2
Mozioni	4
Sopralluoghi	1

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.3 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2016

I V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (SVILUPPO ECONOMICO)

Riunioni	33
Oggetti esaminati	70
Disegni di legge licenziati	7
Proposte di legge d'iniziativa popolare licenziate	1
Relatori nominati	8
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	5
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	7
Audizioni	28
Soggetti auditi	93
Petizioni	1
Mozioni	2
Sopralluoghi	1

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.3 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2016

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (SERVIZI SOCIALI)

Riunioni	31
Oggetti esaminati	55
Disegni di legge licenziati	3
Proposte di legge licenziate	2
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	1
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	10
Audizioni	37
Soggetti auditi	132
Petizioni	2
Risoluzioni	4
Mozioni	2
Sopralluoghi	2

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.4 L'attività degli organismi consiliari 2016 in cifre

<b>Ufficio di Presidenza</b>	
➤ Numero sedute	31
➤ Deliberazioni adottate	141
<b>Conferenza dei Capigruppo</b>	
➤ Numero riunioni	37
<b>Prima Commissione «Istituzioni e Autonomia»</b>	
➤ Numero riunioni	21
➤ Soggetti auditi	35
<b>Seconda Commissione «Affari generali»</b>	
➤ Numero riunioni	39
➤ Soggetti auditi	124
<b>Terza Commissione «Assetto del territorio»</b>	
➤ Numero riunioni	33
➤ Soggetti auditi	104

## 6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

### 6.4 L'attività degli organismi consiliari 2016 in cifre

<b>Quarta Commissione «Sviluppo economico»</b>	
➤ Numero riunioni	33
➤ Soggetti auditi	93
<b>Quinta Commissione «Servizi sociali»</b>	
➤ Numero riunioni	31
➤ Soggetti auditi	132
<b>Commissione speciale per le riforme costituzionali</b>	
➤ Numero riunioni	3
<b>Commissione per il Regolamento</b>	
➤ Numero riunioni	1

## 7. Informazione, comunicazione e partecipazione

### 7.1 Il sito internet e i social network

---

Anche per il 2016, in aderenza alla “Mission” istituzionale, è proseguita l’attività di comunicazione e informazione, al fine di garantire la piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari e favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

Nell’ottica del rapporto Consiglio regionale-cittadini valdostani, al sito internet del Consiglio – che si è consolidato nel tempo, seguendo le evoluzioni tecnologiche e gli strumenti che ne hanno permesso un costante aggiornamento – è stata affiancata l’attività sui social network.

Il personale dell’Ufficio stampa è stato appositamente formato con una serie di corsi specifici su facebook e twitter, con il fine di utilizzare questi social in maniera integrata con il sito internet in una strategia di comunicazione che adegua le caratteristiche specifiche di ognuno di questi social. È stato quindi stabilito un piano editoriale che contiene lo stile comunicativo da adottare, le tipologie di contenuti da inserire, i tempi e le modalità di aggiornamento dei diversi profili.

L’utilizzo dei social media ha permesso di promuovere più ampiamente e presso un pubblico più giovane le attività di educazione alla cittadinanza attiva e di esercizio della democrazia che il Consiglio regionale promuove in larga misura al fine di assicurare un coinvolgimento sempre più massiccio delle giovani generazioni.

In considerazione dell’accresciuto interesse da parte dei cittadini valdostani nel seguire le sedute del Consiglio regionale, prosegue il servizio di streaming web con un fornitore specializzato in grado di offrire un numero praticamente illimitato di connessioni.

## 7. Informazione, comunicazione e partecipazione

### 7.1 Il sito internet e i social network

---

Così come continua parallelamente sul canale YouTube del Consiglio la visione in diretta delle sedute dell'Assemblea regionale e dove vengono caricati anche i video-reportages riguardanti l'attività consiliare e le iniziative culturali, che si trovano normalmente anche sul sito internet del Consiglio.

Al fine di garantire il migliore servizio possibile ai cittadini valdostani è stata aggiornata e interamente duplicata tutta l'infrastruttura di streaming web.

Il sito del Consiglio regionale, oltre ad essere un canale di informazione attraverso l'attività giornalistica dell'Ufficio stampa, costituisce una corposa banca dati di tutta la produzione normativa regionale dal 1950 ad oggi, degli ordini del giorno discussi in Aula dal 1946 ad oggi e dei resoconti dei dibattiti consiliari.

Nel corso del 2016 è stata implementata e costantemente aggiornata la sezione del sito denominata "Amministrazione trasparente", prevista dal decreto legislativo 33/2013.

Uno sforzo importante per permettere a tutti di seguire da vicino le istituzioni e i meccanismi che regolano la vita quotidiana della politica e dell'amministrazione.

## 7. Informazione, comunicazione e partecipazione

### 7.2 Il Consiglio in TV

---

Anche per il 2016 il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha proseguito nel percorso di diffusione in diretta delle adunanze dell'Assemblea regionale sulla piattaforma digitale terrestre.

Dal canale televisivo TV Vallée i cittadini hanno potuto seguire, nel corso del 2016, la diretta dei lavori consiliari nei giorni di adunanza (e riascoltare la registrazione dei dibattiti nella giornata di domenica), di quelle delle Commissioni consiliari, se in adunanza pubblica, oltre che delle dirette o differite di altri eventi istituzionali.

La linea editoriale del canale di servizio è orientata su contenuti di tipo istituzionale, giornalistico, documentaristico e culturale attinenti al territorio della Valle d'Aosta.

## 7. Informazione, comunicazione e partecipazione

### 7.3 Il Progetto «Portes Ouvertes»

---

Rendere meno distante la realtà istituzionale da quotidianità della comunità valdostana e in particolare dei giovani: questo l'obiettivo con cui il Consiglio regionale ha elaborato il progetto "Portes Ouvertes".

Quest'iniziativa è nata nel 1996 con l'intento di promuovere la conoscenza del Consiglio regionale, quale luogo dove si esercita la democrazia rappresentativa di prossimità. L'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più i cittadini nei processi di formazione delle decisioni, attraverso la presentazione dei meccanismi di funzionamento della nostra Assemblea legislativa e, più in generale, delle istituzioni regionali.

Il principale strumento previsto dal progetto sono le visite dell'Aula consiliare che, nel corso degli anni, sono state numerose e sono state effettuate da parte delle diverse classi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, e non solo valdostane.

Durante gli incontri il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. La visita poi si conclude con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti, che sono così direttamente coinvolti, ricevendo una visione d'insieme e una più ampia panoramica dei meccanismi e delle regole che governano l'Assemblea regionale.

Nel corso del 2016 sono state effettuate 17 visite da parte di studenti della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo grado, così come della Scuola secondaria superiore, provenienti dall'intera regione .

L'iniziativa «Portes ouvertes» ha compiuto vent'anni: per ricordare tale occasione le diverse «edizioni» sono state raccontate attraverso una serie di immagini esposte nel foyer del Consiglio regionale che ripercorrono i momenti più significativi.

## 8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

### 8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

---

La legge regionale che disciplina l'organizzazione del Consiglio regionale annovera fra le sue funzioni istituzionali anche quelle relative alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche di particolare rilievo istituzionale, culturale e sociale e di diffusione della conoscenza sulla storia, sulle istituzioni e sul particolarismo regionali.

Il Consiglio regionale, anche per il 2016, ha quindi teso ad essere l'interprete di temi culturali e sociali di grande portata, mediante la promozione di iniziative ed eventi mirati a sostenere il talento culturale e artistico e a valorizzare la crescita sociale e solidale della comunità valdostana.

In particolare nel 2016, il Consiglio, considerata l'importanza dello sport quale volano per la promozione della nostra regione, ha sostenuto due manifestazioni di grande rilievo, come il Giro ciclistico internazionale della Valle d'Aosta e il Trofeo di calcio Topolino. In ambito scientifico il Consiglio ha promosso due eventi, il 25° Star Party e il 3° Astronomical Science & Technology Expo, che hanno portato all'Osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy astrofili da tutto il mondo.

Un occhio di riguardo è stato riservato anche all'arte, intesa nelle sue forme più diverse: a farla da padrone è stata la musica, con alcune rassegne di successo (Estate Musicale di Gressoney, Etétrad, il Festival Paradiso musicale, Cathédrale harmonique), ma c'è stato il meritato spazio per la pittura (la mostra "Contrabbandieri di bellezza" di Franco Grobberio) e il cinema (19a edizione del Cervino CineMountain Festival).

Nel 2016 è stato possibile ribadire la propensione solidaristica dell'Assemblea valdostana: pensiamo all'evento "Voci di pace", che ha portato nella nostra regione quattro adulti israeliani e palestinesi, la Settimana nazionale per la prevenzione oncologica della Lega italiana per la lotta contro i tumori, il Campus salute, che ha trasformato piazza Chanoux in un ambulatorio a cielo aperto con visite mediche gratuite, nonché l'adesione alle iniziative volute per celebrare il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

## 8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

### 8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

---

Una menzione speciale va poi al Premio internazionale "La Donna dell'anno", e al Premio regionale per il volontariato, il riconoscimento dedicato alle tante associazioni che operano in Valle d'Aosta. Infine, per quanto attiene l'ambito politico-istituzionale, la "Scuola per la democrazia" per l'ottava volta ha portato nella nostra Regione giovani amministratori locali provenienti da tutta Italia, desiderosi di confrontarsi e di seguire gli interventi di relatori di spicco, in primis il Ministro dell'interno, Angelino Alfano.

Inoltre, l'Ufficio di Presidenza ha seguito il cammino della proposta di legge di riforma costituzionale, offrendo alla popolazione un ciclo di conferenze che si è svolto in diversi comuni, nell'intento di offrire la più ampia informazione su una materia delicata e di grande impatto.

Nell'ultima parte dell'anno, è stato reso omaggio al 70° anniversario della ricostituzione dei Comuni valdostani nella loro articolazione originaria e tradizionale, per riaffermare l'importanza del ruolo che essi svolgono nel sistema della nostra Autonomia in favore della comunità e del territorio.

## 8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

### 8.2 La rete dei rapporti istituzionali

---

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

Costante è stata la partecipazione ai lavori svolti in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, che sin dalla presentazione del testo di riforma costituzionale (superamento del bicameralismo perfetto e modifiche al titolo V) da parte del Governo italiano, si è confrontata al suo interno, fornendo un contributo puntuale alla discussione e conducendo in particolare una riflessione sulla legge elettorale per il nuovo Senato scaturente dalla riforma costituzionale in fieri.

Il Consiglio ha inoltre attivamente partecipato all'indagine conoscitiva, promossa dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali sulle problematiche concernenti l'attuazione degli statuti delle Regioni ad autonomia speciale, con particolare riferimento al ruolo delle commissioni paritetiche previste dagli statuti medesimi, e ai seminari di approfondimento su alcuni temi della riforma costituzionale.

La Valle d'Aosta è inoltre membro dell' "Assemblée parlementaire de la Francophonie", ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune.

La 29ª riunione annuale dell'Assemblée régionale Europe dell'Assemblée parlementaire de la francophonie si è svolta a Saint-Vincent dal 26 al 30 settembre 2016. In tale occasione si è potuto intavolare un confronto fruttuoso tra i parlamentari delle varie Assemblee legislative francofone d'Europa sul tema della « stratégie économique de la Francophonie », grazie all'apporto di rappresentanti dell'OIF e del Forum Francophone des Affaires, nonché di qualificati relatori, tra cui alcuni espressioni del settore economico valdostano. I lavori si sono conclusi con l'approvazione di una risoluzione sulla francofonia economica e la sua integrazione regionale.

## 8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

### 8.2 La rete dei rapporti istituzionali

---

Nel corso della riunione dell'APF ha avuto l'opportunità di intervenire un gruppo di giovani valdostani che hanno partecipato, dal 2001 in poi, alle varie edizioni del Parlement francophone des jeunes (PFJ) e del Parlement Jeunesse della Fédération Wallonie-Bruxelles. In tale sede essi hanno potuto illustrare una relazione incentrata sul tema della francofonia economica e i giovani.

La Valle d'Aosta aderisce poi al "Comité triangulaire de coopération interparlementaire", che riunisce, a partire dal 2000, i parlamenti del Jura, della Fédération Wallonie-Bruxelles e della Valle d'Aosta. Nel 2016 l'incontro annuale si è svolto in Valle d'Aosta, dal 29 al 31 gennaio, ed è stato incentrato sui temi della formazione degli insegnanti e dell'educazione civica, nonché sulle nuove tecnologie messe a disposizione dei formatori.

In questo ambito, il Consiglio Valle offre inoltre la possibilità a giovani valdostani di partecipare al Parlement Jeunesse della Fédération Wallonie-Bruxelles, una simulazione parlamentare che riunisce ogni anno un centinaio di giovani con lo scopo di favorire l'esercizio della democrazia parlamentare attraverso lo scambio e il dibattito su questioni politiche internazionali. Anche per il 2016, il Consiglio ha organizzato la selezione e una studentessa universitaria di Morgex ha rappresentato l'Assemblea valdostana al Parlement Jeunesse, riunito agli inizi di febbraio per una settimana.

## 8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

### 8.3 Gli organismi di garanzia

---

Presso il Consiglio regionale sono incardinati tre organismi col compito di svolgere una serie di attività volte, rispettivamente, a promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità, a svolgere funzioni di garanzia e controllo in tema di comunicazioni, ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione. Sono la Consulta per le pari opportunità, il Co.re.com. e il Difensore civico.

Nel corso del 2015, il tavolo di lavoro organizzato in vista della revisione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53, istitutiva della Consulta regionale per le pari opportunità, ha predisposto una bozza di proposta di legge che è stata sottoposta ai Capigruppo e successivamente, per essere oggetto di approfondimento, alla competente commissione consiliare.

A tutt'ora non è stata peraltro presentata una proposta di legge e pertanto la Consulta rimane di fatto non costituita.

Con riferimento al Difensore civico e al Co.Re.Com. si segnala che gli stessi hanno provveduto, nel corso del 2016, a trasmettere al Consiglio regionale le relazioni sull'attività svolta previste dalle loro leggi istitutive, rispettivamente la l.r. 17/2001 e la l.r. 26/2001.

Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta da tali organismi si rinvia alle relazioni annuali presentate ai sensi delle rispettive leggi istitutive.